



Emilia Romagna

Via Rimini 7 / 40128 Bologna
tel. 051 2133011 / fax 051 2133320
e-mail: presidenza@cnaemiliaromagna.it / sito web: www.cnaemiliaromagna.it

COMUNICATO STAMPA

CONTINUI DISAGI SULLA LINEA BRESCIA-PARMA: CNA DICE BASTA

In una nota i Presidenti regionali di CNA Emilia-Romagna e CNA Lombardia, dopo i disagi delle ultime settimane, esprimono preoccupazione per lo stato attuale di alcune importanti linee di trasporto pubblico, in particolare per la tratta Brescia-Parma recentemente ripristinata dopo lavori di manutenzione che hanno coinvolto migliaia di pendolari creando sensibili disagi derivanti da ritardi e cancellazioni.

Connettere l'Italia per un sistema infrastrutturale moderno ed efficiente: è con questa vision che, dal 2015, il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** ha avviato una nuova stagione di pianificazione, programmazione e progettazione, nel contesto di un ampio progetto con gli orizzonti a lungo termine chiamato "Connettere l'Italia".

La "cura del ferro" riguarda tratte ad alta capacità ferroviaria, linee regionali, metropolitane - ma anche sicurezza nelle linee in concessione, aggiornamento delle linee esistenti, treni e autobus del trasporto pubblico locale - e **ha dato avvio ad una serie di investimenti in infrastrutture e parco veicolare senza precedenti in Italia** a dimostrazione che è possibile investire per cambiare le abitudini di mobilità dei pendolari.

Occorre però una **progettazione responsabile a fronte di investimenti certi**, per evitare che in futuro si possano ripresentare disagi che hanno coinvolto migliaia di persone e di imprese come nel caso dei recenti lavori di manutenzione lungo la linea Brescia-Parma. **In particolar modo nei 14 chilometri della tratta che connette Casalmaggiore con Parma dove ritardi e cancellazioni hanno creato evidenti problemi al sistema economico locale.** Basti pensare alla vastità dell'area coinvolta: il nord-est della provincia di Parma e la bassa cremonese e mantovana su cui operano numerose imprese, molte di queste concentrate nelle tante aree artigianali e produttive e che vedono in quel breve lembo di terra uno snodo logistico molto importante.

*<<Insieme alle tante esperienze virtuose nelle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia – afferma il Presidente di CNA Emilia Romagna **Dario Costantini** - ve ne sono alcune che non vanno in questa direzione: non possiamo che preoccuparci di tutte quelle linee ferroviarie regionali e metropolitane non solo poco efficienti ma anche poco sicure. I disagi vissuti dai molti pendolari sulla linea ferroviaria Parma-Brescia sono un esempio di disservizio che la società concessionaria non può più permettersi, alla luce delle difficoltà a cui sottopone studenti e lavoratori e di conseguenza alle molte imprese di quel territorio che devono tutti i giorni fare i conti con l'incertezza e l'insicurezza del viaggio>>.*

Nonostante gli autobus sostitutivi messi a disposizione degli utenti, che non hanno fatto che **amplificare i già presenti disagi** legati alla chiusura per interventi di ristrutturazione al ponte sul Po tra l'Emilia-Romagna e la Lombardia e che impone quindi un percorso alternativo "su ruota" sensibilmente più lungo non solo in termini chilometrici ma anche, e soprattutto, in termini di tempo. Se un treno regionale per portare una persona da Colorno a Casalmaggiore **può impiegare appena 10 minuti** (ne occorrerebbero soltanto 18 da Parma), la stessa tratta percorsa "su gomma" con un bus o un mezzo privato richiederebbe **oltre un'ora di tempo per una distanza che in linea d'aria misura soltanto 7 chilometri.**

Studenti e lavoratori sono incentivati lasciare a casa l'auto quando i mezzi pubblici sono efficienti. Investire in questa direzione produce anche positive sul benessere delle comunità che abitano quei luoghi, anche in termini di occupazione. **Per questo CNA ritiene importante operare per un potenziamento della rete ferroviaria locale e, di conseguenza, arrivare ad una intensificazione delle corse e ad un investimento che possa portare nuovi treni a percorrere queste tratte.**

Ufficio Stampa CNA Emilia Romagna

Andrea Mareschi | mareschi@cnaemiliaromagna.it | t. 051 2133111 | c. 340 7620986

<<Riteniamo – conclude Costantini - che Trenord debba affrontare il problema più seriamente definendo investimenti certi per importo e tempistica per il potenziamento della linea. CNA vigilerà anche sull'avvio dei lavori di manutenzione dei ponti stradali che da mesi impediscono la mobilità di merci e persone con oneri solo a carico degli utenti: autotrasportatori, imprese e cittadini>>.

Il messaggio di CNA è lanciato in modo chiaro e inequivocabile: investimenti, tempi certi, interventi efficienti. E promette una “vigilanza” attenta e rigorosa sui lavori e le manutenzioni che riguardano sia la rete ferroviaria che quella stradale.

In questo contesto **CNA ha preannunciato che richiederà a Trenord un incontro sul trasporto pubblico locale e ferroviario** che oggi non risulta adeguato al fabbisogno di mobilità di imprese e cittadini.

*<<Non chiediamo rassicurazioni di rito, ma un piano concreto di investimenti per il potenziamento della rete, che sia chiaro a tutti i 200.000 abitanti del bacino interessato – sostiene il Presidente di CNA Lombardia **Daniele Parolo** - Se è vero, come è vero, anche grazie al nostro intervento, che i fondi sono stati stanziati per la riparazione li si utilizzi subito senza attendere i tempi per la costruzione di un ponte nuovo che anche noi auspichiamo>>.*

<<Se i tempi per la ristrutturazione – conclude Parolo - possono infatti essere quantificati in breve termine, il nuovo ponte avrà tempi di gestazione, progettazione e costruzione che isoleranno per alcuni decenni un territorio così importante>>.

Bologna, 29 marzo 2018